

Progetto Mare, riparte studio monitoraggio del Mar Mediterraneo

Salpa da Taranto il catamarano One del Centro Velico Caprera



TARANTO - Il catamarano a vela One, un 45 piedi allestito come un vero e proprio laboratorio galleggiante, ripartirà domani da Taranto per la seconda edizione di M.A.R.E (Marine Adventure for Research & Education), il progetto di citizen science che mira a monitorare la salute del Mar Mediterraneo per promuovere la conoscenza e la protezione dell'ambiente marino, nato da un'idea del Centro Velico Caprera in collaborazione con la One Ocean Foundation.

Il percorso del 2022 è stato dedicato allo studio del Mar Tirreno, mentre per il 2023 il monitoraggio riguarderà Mar Ionio, Adriatico ed Egeo con un percorso di 1.400 miglia che porterà il gruppo di ricercatori dalla base della Marina Militare di Taranto a Corfù circumnavigando tutto il Bacino adriatico.

Nel corso di dieci settimane di navigazione un equipaggio di naturalisti e biologi raccoglierà campioni per analizzare la biodiversità marina e controllare l'inquinamento ambientale.

I risultati della prima campagna e i particolari della seconda fase del progetto sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nel Castello Aragonese di Taranto, alla presenza, tra gli altri, di Paolo Bordogna, vice presidente della Fondazione CVC - Centro Velico Caprera, di Giulio Magni, direttore Operation di One Ocean Foundation, e dell'ammiraglio Flavio Biaggi, Comandante Marittimo Sud.

"Tra le novità più importanti c'è l'adesione da parte di ricercatori di Università italiane e straniere, che saliranno a bordo in alcune tratte del percorso per sviluppare specifici progetti di ricerca. Di fatto quindi, il catamarano One apre le porte alla comunità scientifica internazionale e diventa una piattaforma di raccolta dati a disposizione dei ricercatori di tutto il mondo", ha affermato Stefano Crosta, presidente della Fondazione CVC - Centro Velico Caprera.

Questo il percorso che seguirà il catamarano One: partenza da Taranto domani, Gallipoli il 6 maggio, Bari il 13 maggio, Pescara il 20 maggio, Ancona il 27 maggio, Venezia il 3 giugno, Pola il 10 giugno, Spalato il 17 giugno, Dubrovnik il 24 giugno, Durazzo il primo luglio e chiusura l'8 luglio a Corfù. Sono diversi gli obiettivi scientifici del progetto, a iniziare dalla raccolta di campioni di organismi zooplanctonici, bioindicatori naturali di inquinamento ambientale, per monitorare la presenza e la distribuzione di diversi contaminanti marini. Poi il monitoraggio della biodiversità marina, attraverso la raccolta delle tracce di Dna lasciate dagli organismi marini.